



*«Scriverò di Viviana e di Antonio, che s'incontrano e dialogano ai margini di un bosco, vicino a un melo, che produce ottimi frutti e una gradevole ombra».*

Viviana e Antonio si sono incontrati, scelti e riconosciuti. Qualcosa di sottile come un filo di seta, ma resistente come l'acciaio, unisce le loro anime, separate da due caratteri completamente diversi. Un melo e la sua ombra sono la scenografia principale di un romanzo intenso e toccante, basato sul dialogo e sul labile confine tra il detto e il non detto. Giunge un tempo, tuttavia, in cui Viviana lascia Antonio, dopo trentacinque anni di matrimonio e quattro figli ormai adulti. Perché? Cosa c'è di diverso questa volta? Perché non esiste un modo per riavvicinarsi, come erano sempre riusciti a fare in passato, anche dopo i diverbi più accesi? Per rispondere a questa domanda bisogna lasciarsi rapire dalle pagine di questo libro, abbandonarsi ad esse e lasciare che ci conducano in un non-luogo e in un non-tempo. Solo allora la realtà si manifesterà in tutta la sua complessa, abbagliante bellezza.